

DEMOCRAZIA E LIBERTÀ DI PENSIERO, RICERCA, INFORMAZIONE E CONFRONTO

**“Bisogna moltiplicare le idee al punto che non vi siano censori sufficienti per controllarle”
(Stanislaw Lec)**

“La verità a cui ci riferiamo è sempre un fatto relativo, è un qualcosa che sembra essere “il” vero solo ai nostri occhi...”

“Serviamo veramente la società quando proponiamo iniziative mediante le quali tutti i suoi membri possono vivere meglio. Siamo però in grado di dire in che modo una società può migliorare solo dopo averla studiata con attenzione.” (Mahatma Gandhi)

“Gli ideali sono pericolosi. I fatti sono migliori. Ci feriscono ma sono migliori” (Oscar Wilde)

“Non esiste delitto, inganno, trucco, imbroglio e vizio che non vivano della loro segretezza. Portate alla luce del giorno questi segreti, descriveteli, rendeteli ridicoli agli occhi di tutti e prima o poi la pubblica opinione li spazzerà via. La sola divulgazione di per sé non è forse sufficiente, ma è l’unico mezzo senza il quale falliscono tutti gli altri.”

Joseph Pulitzer (Giornalista e editore 1847-1911)

“Non vi è nulla di nascosto che non debba essere rivelato. Né cosa segreta che non venga alla luce”.

Matteo, cap. X, v. 26 - Marco, cap. IV, v. 22 Luca, cap. VIII, v. 17 - cap. XII, v. 2

“ I roghi non illuminano le tenebre” (Stanislaw J. Lec)

“La dove tutti cantano su una sola nota, le parole non contano” (Stanislaw J. Lec)

“La falsità è la verità degli altri” (Oscar Wilde)

“Non si ha più ragione, quando non si spera più di trovarne negli altri”

(Francois de La Rochefoucauld)

“Il dubbio è il motore dell’umanità, la certezza ne è stata spesso la tomba” (OMILEGIS)

“Anche la più fragile verità deve fondarsi su solidissimi dubbi” (OMILEGIS)

LA POLITICA CHE NON VORREMMO

Più uno stato è corrotto e più fa leggi. (Tacito – I secolo d.C.)

“Nulla di più dannoso c’è che un tiranno per la città, dove al primo posto non ci sono leggi comuni, ma domina uno solo che si è appropriato personalmente della legge.

Lì non c’è più uguaglianza. Con le leggi scritte invece il debole e il ricco godono di uguale diritto. I più deboli possono rispondere a chi sta bene se li offende, e il piccolo la spunta sul grande se ha ragione. La libertà poi è questo: ‘Chi vuol fare una buona proposta per la città qui a tutti, se ne ha?’

Così chi vuole si distingue, chi non vuole tace. Che cosa c’è di più uguale per la città? “ (Euripide)

“E che queste siano non pompose parole di circostanza ma verità di fatto, lo prova proprio la potenza della città, che abbiamo raggiunto grazie a queste qualità...” (Tucidide)

“L’idea che un buon fine possa giustificare l’impiego di mezzi perversi deve essere considerata un’-assurdità anche maggiore. Se ci facciamo scrupoli riguardo ai mezzi da usare, il fine a cui tendiamo è di per sé lodevole... non vi è alcuna differenza tra il fine e i mezzi” (Mahatma Gandhi)

“La politica è l’arte di impedire alla gente di occuparsi di ciò che la riguarda” (Paul Valéry)

“Studia le parole a partire dalle cose, non le cose a partire dalle parole”

(Misone Cheneo VII-VI secolo a.C.)

Segue sul retro del volantino



OMILEGIS

Osservatorio Milanese sulla Legalità e Giustizia Sociale

Associazione culturale senza fini di lucro, C.F. 97308240155
www.omilegis.org - e-mail: segreteria1@omilegis.org
tel. (orari ufficio) 340 66 18 628



Stampato in proprio

“E’ difficile decidere quando la stupidità assume le sembianze della furfanteria e quando la furfanteria assume le sembianze della stupidità. Perciò sarà sempre difficile giudicare equamente i politici.” (Arthur Schnitzler)

“Non sono le idee che mi spaventano, ma le facce che rappresentano queste idee.”
(Leo Longanesi)

“Agli apologeti della Notte dei Lunghi Coltelli non sono mai mancati nè Lunghe Forchette nè Lunghi Cucchiari.” (Stanislaw J. Lec)

“Cercava la rivoluzione e trovò l’agiatezza” (Leo Longanesi)

“Spesso contraddiciamo una opinione, mentre ci è antipatico soltanto il tono con cui essa è stata espressa.” (Friedrich Nietzsche)

“La più perversa maniera di nuocere a una causa è difenderla con argomenti errati a bella posta” (Friedrich Nietzsche)

“Spesso si lascia in pace chi ha appiccato l’incendio e si castiga chi ne ha dato l’allarme” (Nicolas de Chamfort)

LEGALITÀ E GIUSTIZIA

“Su tre cose si regge il mondo: la Giustizia, la Verità e la Pace; le tre cose in realtà sono una sola, la Giustizia. Infatti, appoggiandosi la Giustizia sulla Verità, segue la Pace”
(Mishnah (Avot 1,18))

“Le leggi sono come ragnatele, Che rimangono salde quando vi urta qualcosa di molle e leggero, mentre una cosa più grossa le sfonda e sfugge.” (Solone, citato da Plutarco -Vite Parallele)
E’ stupido essere giusti quando chi è ingiusto ottiene migliore giustizia.
(Esiodo – VIII secolo a.C.)

“Il torto di molti ladri, in faccia al pubblico e alla giustizia, è quello di non aver rubato abbastanza per celare il furto.”

“Perché, o stolti, far birberie fuor delle leggi? C’è tanto posto di farne dentro!”

“La legge è uguale per tutti gli straccioni.”

(Carlo Dossi – fine ottocento inizio novecento)

“...pensa taluno che la funzione degli avvocati nella società non sia quella di mantenere i loro clienti sulla via della legalità, ma quella di escogitar espedienti per riparar le malefatte degli imbrogli, e per metterli in grado così di continuar tranquillamente i loro imbrogli.” (Piero Calamandrei 1889-1956)

“Chi tesse la trama delle cose giuste deve avere più pazienza di chi la vuole disfare” (OMILEGIS)

MAFIOSITÀ E LOTTA ALLA MAFIA

“Gli uomini passano, le idee restano, restano le loro tensioni morali, continueranno a camminare, sulle gambe di altri uomini”

(Giovanni Falcone)

“E’ bello anche morire per le proprie idee...Chi ha il coraggio di sostenere i propri valori muore una volta sola, chi ha paura muore ogni giorno.”

(Paolo Borsellino)

“La mafia siamo noi, sono i nostri comportamenti sbagliati”

(Dal diario di Rita Atria, prima di suicidarsi.)

“Chi potrebbe rispondere alla terribile ostinazione del crimine se non l’ostinazione della testimonianza?”(Albert Camus)

GIOVANI

“Gli uomini hanno riflessi lenti; in genere capiscono solo nelle generazioni successive”
(Stanislaw J. Lec)

La pratica senza la teoria è cieca, come cieca è la teoria senza la pratica” (Protagora)